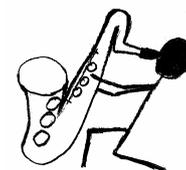


Anno XVIII
Speciale
Pre elezioni



I GIOVANI TRA POLITICA E MUSICA

di **Daniele Cozzi 3[^]F**

In questo periodo siamo tutti necessariamente coinvolti della politica, a partire dalle imminenti elezioni dei rappresentanti d'istituto, alla fase di fermento che sta attraversando il paese fra polemiche e primarie dell'unione, ai dieci milioni di iracheni che per la prima volta si sono recati a votare, trovandosi davanti a delle schede elettorali con più di un nome e senza un soldato armato alle spalle che garantiva una singolare pluralità democratica. Forse al marinelliano medio interesserà di più l'elezione del suo rappresentante, di cosa succedesse ai piani alti d'Italia, forse non se ne interessa neppure, ed è questo il punto chiave di uno dei due temi portanti di questo numero di Preludio: il rapporto fra i giovani e la politica. L'abbiamo chiesto a Nuccio Fava, già direttore del Tg1 e creatore del Tg3. L'esito dell'intervista è davvero interessante, infatti come noi non sappiamo come rapportarci con gli intrighi della politica, neanche i politici stessi sanno come prenderci, pur essendo sicuri della fondamentale importanza del nostro ruolo.

Usciamo alla vigilia delle votazioni per la rappresentanza d'istituto, fondamentale momento dell'anno scolastico in cui ognuno di noi, anche i compagni in visita in America (evviva il voto agli emigranti), contribuisce a eleggere i nostri quattro rappresentanti: figure importantissime per noi studenti che spesso sottovalutiamo, ma che sono state conquistate con dure lotte, nella stagioni dei diritti, per le quali non dovremmo mai smettere di ringraziare le generazioni precedenti. Per far conoscere meglio i candidati, li abbiamo intervistati tutti, mettendo alla prova l'affiatamento dei colla-

boratori che, dando il meglio, hanno concluso il lavoro nel migliore dei modi. Auguro quindi buona fortuna ai candidati: che vinca il migliore; e invito ogni studente, quando sarà solo di fronte alla scheda, di fare la scelta migliore, non per sé, ma per il Marinelli.

L'altro tema portante del giornale, anche per digerire la portata politica, è la musica, cosa forse meno rilevante di un comizio elettorale, ma che di sicuro interessa di più noi giovani. Il

e l'85% degli studenti sa questa lingua, di introdurre la rubrica "LatitUdin e LongitUdin" per ritrovare la nostra friulanità e il senso d'appartenenza al Friul della maggioranza di noi.

Prima dei ringraziamenti vorrei sfruttare queste righe per annunciare che questo probabilmente sarà un numero di confronto con i nostri colleghi copernicani che so stanno cercando di mettere in piedi un giornale. Buona fortuna! (questa affermazione può contenere preponderanti quantità di sarcasmo, tenerla fuori dalla portata dei copernicani)

Passerei, in fine ai ringraziamenti; innanzitutto ringrazio la prof Zampieri per il suo appoggio, il preside e vicepresidente per l'approvazione al duro lavoro di tutti noi e Francesca per il sostegno morale quotidiano. Ringrazio di cuore tutta la redazione con particolare gratitudine Joan per la grande disponibilità da lei data nonostante questa sia la prima volta che collabora con Preludio; Giga per il contatto con Elio, senza lui la prima uscita sarebbe menomata; lo Svizzero, senza il quale l'impaginazione sarebbe stata rappresentabile da una moneta di 50 lire di una volta; il

vignettista Carini per l'artistico impegno messo nel lavoro; e poi Visentin detto Tux, Jack, Lucia e Roberta, Egi, Giulia P, Melinda, Valeria, Clara, Valeria, D'osu, Pinza, Jimmy, Virgilio, Ilaria per l'ispirazione che mi ha dato, Frank Lubrano, Davide, Anna, Giorgio, Michela, Max (scusa se non ti ho nominato nell'articolo sull'Alpe Adria!), Piera, Sara, Isadora, Piero, Luca, Gero, Betta, Valentina, Spizza, Alessio, Pirone, Sean, Chiara P, Chiara K, Coia per gli incoraggianti disegni e Paravan.. Grazie a tutti, senza di voi non so proprio cosa avrei fatto!



pezzo forte, riguardo alla musica, è di sicuro l'intervista a Elio e le Storie Tese, la quale è il risultato di un'ottima collaborazione della redazione con i suoi contatti. Il sondaggio, di conseguenza, tratta della musica ed il Marinelli: i vostri gusti, generi, nazionalità degli artisti e le modalità d'ascolto. Abbiamo anche intervistato uno dei tanti gruppi emergenti del Marinelli, iniziativa che proseguirà sui prossimi numeri; siamo partiti dal futuro del punk: i Need To Kill.

La redazione ha deciso, in quanto la scuola si trova in sacro suolo friulano



**Gruppi Emergenti:
Need to Kill**



**Intervistato
Elio e le
Storie Tese**



**I giovani e la
politica:
Parlano Nuccio
Fava e i nostri
candidati**

Nuccio Fava a Udine parla con Preludio di un possibile punto di incontro tra i due mondi

NIENTE PATERNALISMI, LA POLITICA SCOPRITELA VOI GIOVANI

Di Daniele Cozzi 3F

I giovani e la politica: tema già trattato in queste pagine negli anni scorsi ma più che mai attuale in questo teso clima di elezioni sia in Italia sia qui al Marinelli, alla vigilia delle elezioni per la rappresentanza d'istituto. Il punto chiave della questione è se i giovani sono lontani dalla politica o, viceversa, la politica è lontana dai giovani; l'abbiamo chiesto a Nuccio Fava, già direttore del Tg1, creatore del Tg3, responsabile della RAI per servizi sul giubileo e responsabile del progetto della fusione fra la testata giornalistica RAI e il Tg3.

Dottor Fava, secondo lei chi deve venire incontro a chi fra giovani e politica?

“Non è la politica che deve capire i giovani, che però devono essere protagonisti e che devono creare una loro autonomia; avete ragione, la politica è incomprensibile per voi.”

Quindi il primo passo dobbiamo farlo noi?

“Sì, siete voi giovani a dovervi avvicinare alla politica e non viceversa: in caso contrario si creerebbero soltanto pasticci e paternalismi”.

Effettivamente non è che per noi gli intrighi della politica siano molto chiari...

“E' comprensibile e immagino, poi, è che in molti casi un giovane possa essere condizionato dai propri genitori o dagli amici già

politicizzati, nel momento in cui cerca di crearsi un punto di vista proprio.

Quale, comunque, può essere il mezzo di comunicazione più efficace fra questi due mondi, dei giovani e della politica, che non si capiscono?

“Non farei troppo affidamento su internet in quanto, secondo me, i giovani non vi cercano cose particolarmente serie come la politica. Una cosa, perciò, posso soltanto dire con assoluta certezza: la via i mezzi e i modi per un incontro sono tutte cose che dovete trovare voi, tenendo però presente che i tempi sono sempre da tenere presenti: i giovani e la politica ci sono e ci saranno sempre, ma entrambi non saranno mai sempre gli stessi.”

D'altra parte c'è chi afferma che il problema del rapporto gioventù-politica è dovuto ai mezzi con cui si cerca di instaurare il contatto (i volantini di Vicario non sono di sicuro il mezzo più adatto).

È chiara la necessità di un dialogo attivo, ma internet è un mezzo appropriato? Oppure gli adolescenti filtrano troppo tutto ciò che passa attraverso la rete o magari snobbano completamente tutte le cose troppo intellettualmente “impegnative”?

Il dibattito è aperto, è gradito ogni tipo di replica; (anche di Cesarano!).

Consulta

Come noi facciamo politica: intervista ai capolista dei candidati per la consulta

Passando dal panorama mondiale a quello scolastico, vi presentiamo una breve intervista ai tre capolista per la rappresentanza alla consulta studentesca. La consulta è un organo fondamentale per far sentire la nostra voce a livello cittadino, ma che è quasi sempre passata in sordina, vedremo se quest'anno le cose cambieranno.

Francesca Favero

In una battuta il punto chiave del tuo programma?

-Veni, vidi, e forse vici

Cosa deve spingere un marinelliano a candidarsi?

-Rapportarsi spessamente e rapportatamente con voi: votate lista n.3!

Chi temi di più?

-Me stessa

Lorenzo Bosetti

In una battuta il punto chiave del tuo programma?

-Una consulta + vicina

Cosa deve spingere un marinelliano a candidarsi?

-Una situazione che non mi piace

Chi temi di più?

-Al massimo di meno...

Marco Lovo

In una battuta il punto chiave del tuo programma?

-Basta manipolazioni di prof e politici

Cosa deve spingere un marinelliano a candidarsi?

-Voglia di cambiare cose

Chi temi di più?

-Il “fascino” delle 2 tipe

COGITAMUS ERGO SUMUS



“Cogito ergo sum” fa molto Liceo scientifico vero? Invece è il nuovo nome della tanto apprezzata rubrica dei messaggini di “Preludio” per partecipare alla quale non serve necessariamente essere filosofi per (comunque la risposta è no: quelli del Copernico non possono scrivere niente!). In più, rispetto agli scorsi anni, verranno qui raccolti i pensieri dei marinelliani: dalle frasi pseudo filosofiche (chiedo anticipatamente venia agli insegnanti di filosofia e matematica), alle verità finora censurate, come denunce di prof che interro-

gano il lunedì senza preavviso e soprusi simili. Sono ben accette anche le barzellette pulite e le immagini di satira sociale della scuola. Sbizzarritevi!!!

L'immagine del mese, ispirata alle ingiustizie subite da noi poveri studenti, è tratta da un vecchio fumetto del mitico Corto Maltese ma il tema è sempre attuale: la censura.

L'idea di questa rubrica viene dal semplice fatto che la parte più letta di Preludio è quella da voi realizzata, cioè i messaggi, quindi lo scopo di questo spazio è dare a voi la parola e a noi le conseguenze (non vorrei dire che mi dovete tutti un favore, ma quasi...).



- Eco sei troppo SESKY!
By Confa

- LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2005 SIETE TUTTI INVITATI ALLA FESTA DI HALLOWEEN A VILLALTA DI FAGAGNA PRESSO LA SALA DON BOSCO. INIZIO FESTA ORE 21. PER ULTERIORI INFORMAZIONI PARLARE CON ALESSIO DI 4F.

- Confa, Kia e Roby Zn siete: MUCHO GIUSTO!
By xxx

- x quello a destra in 5f: non fare il peripatetico.

- x Cedaro 5f: sappiamo che non sei andato a Milano x tuo fratello ma per provarci con la figlia di Berlusconi...
by gente informata

- Ciao sono Ivan, a chiunque fosse interessato a me (maschi e femmine) mi contatti. Sono della 2n!Ciao
Ivan

- Luca 3g mi piaci tantissimo!!
by Civy

- x CAVALLA 1F: TORNATENE NELLA STALLA!SMETTILA DI NITRIRE!

- dal primo banco centrale si sente uno strano odore.
By tutta la 4e

- Martina 2n sei la mia milanista preferita...TVTb.Cq forza juve!

- x super Eco 2n: comprati x favore un paio di forbici ed un bianchetto!TVTTTTB quella dietro al tuo banco

- x quello di fianco a me: che ora è?

- super Confa ti amo!mi vuoi sposare??non dirmi di no, ti prego...(Giulia e Giulia The best) Cq Dominaci non mi sono dimenticata di te...ci vediamo stasera alle 8...a casa mia?

- X LOVO 5F: LAVI L'UVA??6 UN MITO!TI ADORIAMO!WE LOVO YOU!!
By 3 stupide pongiste

- M.F. 5F: un giorno mi farai provare il panino al prosciutto con la nutella...

- Ma Richard Starkey è vivo?

- x Alessandra 1b: l'hai scelto proprio bene!

- x Ecoretti Giulia 2n: ciao amore, quando la finirai di parlare in continuazione!tanto le sento sempre io! La tua compagna di banco che non ne può più...baci

- collezioni anche tu fango?rivolgiti al terza, 5f, per felici scambi!

- mi trovi on-line!
Il Terza

- "...non sono stupido!"
il Terza,5f

- x il barilotto che gioca a nascondino a ricreazione:BASTA!ti 6 anche rotto il braccio!

- un bacione alla mia TAPONZA!
By una ciofecca tonta

- x Elena di 2b: guarda che l'uomo subacqueo è solo mio!!!tu vai a guardarti Stuart Little con Markus!
By Giu Frittello 2n

- x Franz 5f: quando andiamo al negozio di tuo cugino??

- mi trovi all'INPS!
By il Pensi

- "AUGURI!" risposta: "CREPI!"

- x il Pensi: strano,hai la giacca rossa!

- ITALIA UNOOO!

- su con la vita!
By Giacomino da recanati

- x te, che stai davanti a me: PURCITE VACJE!

Esclusive: i candidati alla rappresentanza d'istituto

Eccovi l'intervista fatta da Joan e me ai candidati, la mancata è stata a noi irreperibile.

	Antino Buttazzoni	Sean Pasquale	Giorgio Beltrame
Nome	Antino	Sean	Giorgio
Cognome	Buttazzoni	Pasquale	Beltrame
Sesso	fa bene alla salute	Non seguo Lapo Elkan...	Maschio
Classe	4G di ferro!	4G onnipresente	4F
Come si chiama la tua lista?	Marinelliani per il Marinelli	Marinelliani per il Marinelli	Un Marinelli diverso un Marinelli migliore
Perché?	Per sottolineare il senso di appartenenza alla scuola	Perché siamo al Marinelli: non allo Stringher!	Abbiamo le idee giuste x migliorare la scuola
Qual è il motto della lista?	Fatti non pugnente	Fatti non pugnente	Sempre quello!
Il tuo?	Ciò che non uccide rafforza	Barcollo ma non mollo!	Pane e Diga per tutti!!!
In una battuta il punto chiave del tuo programma?	Una scuola fatta di studenti che contano	Finalmente gli studenti avranno il controllo della loro sQuola	+ partecipazione
Cosa manca al Marinelli oggi?	Una scuola fatta di studenti che contano	Mancano i marinelliani	Tutto
A cosa serve un rappresentante d'istituto	Gente che si dà da fare	A rappresentare le idee di + studenti possibili	A migliorare le cose
Cos'altro, potevano fare i rappresentati uscenti?	Idee + chiare in base ai propositi	Lavorare più vicini agli studenti	Molto di +
Cosa deve spingere un marinelliano a candidarsi?	Voglia di fare/la poltrona	Bivaccare nell'ufficio di Gri	Voglia di fare
Chi della altre liste, per te, dovrebbe vincere?	Cesarano (ma perderà)	Cesarano	Sean e Antino
Perché?	Xké combatte sempre	Ex compagno d'armi del collega Vicario (che Dio l'abbia in gloria!)	X la loro serietà
Chi temi di più?	Sean	Cesarano: la rivoluzione proletaria è già cominciata!	NESSUNO
Una parola agli elettori	Votate con responsabilità (non troppa!)	Occhio che sono grande, grosso e cattivo!	Votatemi
Dai un augurio alle altre liste	Orami tutto è perduto!	Venimmo, vedemmo e con piacere	Che vinca il migliore (noi ovviamente)

Esclusive: i candidati alla rappresentanza d'istituto

Alessio Sialino	Nicola Gerussi	Chiara Paroni	Margherita Mellone
Alessio	Nicola	Chiara	Margherita
Sialino	Gerussi	Paroni	Mellone
Maschio	Fino a prova contraria M!!!	Femminile mi dicono	Solo con le dovute precauzioni
4F	4G	5A	5C
Un Marinelli diverso un Marinelli migliore	Francamente non ricordo...sul serio!	Libertà e partecipazione	Libertà e partecipazione
È un'idea x migliorare la scuola	Ho una fantasia bestiale	Xkè Gaber era e rimane un grande	X continuare l'opera di Chiara
Sempre quello!	Sempre quello!	Chiedilo a Gorasso	Libertà e partecipazione
Cinzia x tutti!	Ho la faccia di uno che ha un motto?	Cozzi che domande del Cozzi	"Vivere senza tentare significa rimanere col dubbio che ce l'avresti fatta"
- permessi scritti per tutti!	SIETE VOI A DECIDERE	Consulta + istituto...grande affare	+ partecipazione nella d scuola, + collaborazione tra rappresentanti e consulta
Quasi tutto	Cosa non manca...	La partecipazione	Io come rappresentante
A migliorare le cose	Non so, vedi un po' tu, secondo te?	Ce l'ho sulla punta della lingua.....ma tanto lo sapete già!	A perdere un sabato di ottobre x le votazioni
Tante piccole e grandi cose	Un sacco di cose che non avevano il coraggio di fare	Null'altro, siamo stati bravissimi	Hanno già fatto tanto
+ voglia di migliorare	Volontà	La faccia tosta e taataaanta pazienza (a chi lo dici... N.d.C.)	Migliorare le cose
Antino	So solo che Cesarano sarebbe una disgrazia... cmq chi ha i maroni cubici	Te e le tue domande auliche	Margherita
X la serietà	Avanti popolo e baggianate simili!	مشكوك فيك!!!!	Conosco le sue potenzialità
Antino	Nessuno	O tutti o niente!	Temo di + il fatto che gli elettori si possano sbagliare
Votate Giorgio	Non mettete crocette a caso nella scheda elettorale!	tocca a voi!	Votate il migliore xò (se vinco pago da bere!)
Arrivate secondi!	I mortacci.....	Fede ti voglio bene...se perdi non piangere: ti offriamo il caffè	Buon Halloween

Esclusive: i candidati alla rappresentanza d'istituto

Luca Cesarano	Giovanni Gorasso	Federico Pirone	Lucia Giavitto	Alberto Spizzamiglio
Luca	Giovanni	Federico	Lucia	Alberto
Cesarano	Gorasso	Pirone	Giavitto	Spizzamiglio
Penso Maschile (codino a parte)	A'vonde	Mi dedico alle ragazze...	Sensualmente fem- minile...	Un vizio che mi trascino dietro
5C	3D	5C	3I	La 5C di prima...
Lista in difesa dell scuola pubblica	Libertà e partecipa- zione	Listone per il Ma- rinelli	Listone per il Mari- nelli	Listone!!!!
Xké combattiamo per difendere	Xké la libertà è la cosa + importante	Xké è simpatico ma non ridicolo / in lista siamo tutti oni...	Xké di si ti basta?	Xké avevamo seri proble- mi d tempo...
Potere agli studenti	Chiedilo a Chiara	Il listone che fa per te	Il listone che fa per te	Il listone che fa per te
Meglio non scriverlo...	Dividi et Impera!	Lasciamo stare...	Non rimandare a domani le elezioni che puoi vincere oggi	Facciamo le cose in gran- de
Battuta? Siamo perso- ne serie...	Xké il pisciatoio non è un privilegio, ma un diritto!	Gite a basso co- sto	Qualcosa nelle as- semblee si può mi- gliorare	Compravendita libri usati
Soldi, strutture funzio- nanti e molto, molto altro	Cibo a basso prez- zo	Il coinvolgimento degli studenti	La scuola non è a misura di studente	Una seria partecipazione alle attività studentesche
///	Ottimizzare le pro- poste degli studenti e fare mambassa di primine	A rappresentare l'istituto o a maso- chismi vari...non ricordo...	A rappresentare voi carissimi!!!	A farci sentire più impor- tanti
///	Liberare la palestra nei giorni di assem- blea	Non mi piace par- lare degli altri	Non guadagnarsi questa domanda per primo, poi..poco	Lasciare il posto a noi
///	La fiducia/speranza ke si possa avere di +	Impegno x la pro- pria scuola	Voglia di fare e mol- to coraggio	Cambiare le cose -in me- glio possibilmente-
///	Chiara	Dando x scontata l'elezione di noi tre... siamo a post così!	Perché non noi?	Chiara
///	Se faccio stupidag- gini mi fa un mazzo così...	///	Perché di sì!	Xké è una donna con le pall...
Nessuno: porto avanti le mie idee	Un bulicio che mi copre le spalle	Gli idealisti come Cesarano...	La n°1 ma possia- mo batterla	Chiara
Se vinco vi offro da bere...	Votate in fiducia	Votate chi + dimo- stra di rappresen- tarvi	///	Una...? VOTATECI
Complimenti ma non fatevi votare!	Se andate su non fate caspiate!	Auguri...	Auguri! Tifo x QUA- SI tutti voi...	Se vinciamo io e Pirone offriamo da bere

A proposito di auditorium Zanon

Presentazione del mitico liceo ai ragazzi di prima

DI Lucia e Roberta 1^H

Il 24 settembre noi primini ci siamo recati all'auditorium Zanon per concludere "l'eccitante" lavoro che avevamo svolto durante le prime settimane di scuola: il famoso progetto accoglienza.

Durante questo incontro abbiamo capito che in realtà al Marinelli non si va per studiare (*Volete farvi piacere in prima? N.d.C.*), ma per fare le tantissime attività extrascolastiche delle quali ci hanno parlato i rispettivi referenti.

Per primo ci è stato presentato (dal Cozzi ovviamente) il mitico giornalino della scuola, si avete indovinato: è quello che state leggendo ora, a cui tutti siete invitati a partecipare. In seguito la referente del gruppo teatro ci ha assicurato che se vogliamo conoscere noi stessi, aver maggior sicurezza e fare nuove amicizie, il teatro è il luogo giusto per noi. Proseguendo, ci hanno spiegato che nelle riunioni del gruppo cinema si effettueranno le critiche sui film visti durante gli incontri precedenti; cosa che avverrà anche negli incontri del gruppo lettura, unica differenza si parlerà dei libri letti (*Gremese non rovinarmi i primini col Fantasy ti prego! N.d.C.*). Successivamente hanno parlato i referenti di danza e fotografia (le

discipline sono distinte per evitare foto mosse), che ci hanno informati del fatto



che i loro incontri prevedono lezioni teoriche e lezioni pratiche; invece, per chi che sceglierà l'attività di scacchi, si prevedono solo lezioni pratiche e ci sarà la possibilità di partecipare a tornei.

C'è stata poi "finalmente" l'esibizione del coro gospel del Marinelli (*Le vedove nere dell'M.G.C. N.d.C.*) che ci ha fatto sentire alcuni dei suoi pezzi migliori. Durante quest'esibizione il direttore ha fatto partecipare ai gorgheggi anche noi ascoltatori, nel tentativo riu-

scito di reclutare nuove voci per quest'anno. Il simpaticissimo maestro è stato anche disponibile a farsi scattare, dall'immane Cozzi, alcune foto, tra cui quella qui riportata. Infine dagli ex rappresentanti d'istituto e della consulta ci è stato spiegato a cosa servono e come si svolgono le assemblee di istituto, del comitato studentesco e della consulta provinciale degli studenti. A queste spiegazioni, per noi davvero utili in quanto purtroppo alle medie non sono previste assemblee e d'istituto, è seguita una nuova esibizione del coro a cui con nostra grande sorpresa è subentrato il "FVG Gospel Choir".

Noi crediamo che quest'incontro sia stato molto importante per capire meglio come funziona la scuola e quanto sia importante il lavoro che ogni studente fa per far girare quel gran ingranaggio che è il Marinelli. E poi è stato tutto davvero molto interessante divertente, l'esibizione del coro in particolare.

Purtroppo poi siamo dovuti rientrare nelle rispettive classi dove formule di matematica e uomini primitivi (*questo è interpretabile come un'allusione ai prof, attente... N.d.C.*) sono tornati a essere la nostra unica preoccupazione.



- Ma chi era quell'uomo su quella panchina in fondo a quel paese???...proprio quella serata la sua vita sarebbe cambiata...paura,eh??

(il seguito alla prossima puntata)

- Luca 3g mi piaci tantissimo!!1
by Civy

- x CAVALLA 1F: TORNATENE NELLA STALLA! SMETTILA DI NITRIRE!

- x Cedaro 5f: sappiamo che non sei andato a Milano x tuo fratello ma per provarci con la figlia di Berlusconi...
by gente informata

- Ciao sono Ivan,
a chiunque fosse interessato a me (maschi e femmine) mi contatti. Sono della 2n! Ciao Ivan
- dal primo banco centrale si sente uno strano odore.

By tutta la 4e

- x la prof Sequi: WE LOVE INFINITO!
By la 2f

Martina 2n sei la mia milanista preferita...
TVTB.Cq forza juve!

- CEDDY 5f è sintonizzato!!!

L'altra faccia della medaglia

Dei referenti delle materie elettive

Parallelamente all'articolo delle giovani giornaliste della prima H, noi referenti che abbiamo parlato allo Zanon abbiamo deciso di raccontarvi "l'altra faccia della medaglia": le facce dei primini, la curva dell'attenzione, l'incredibile espressione nei volti di qualche alunno a cui resistere dal ridere è stato veramente arduo...

La curva dell'attenzione è stata degna del Golden Gate; i picchi si sono avuti quando i referenti di fotografia

hanno parlato delle uscite in centro in orario scolastico e quando l'ex 5D Luca Romanelli ha parlato di scacchi (ben quattro applausi!). Per il resto l'MGC ha coinvolto il pubblico davvero a fondo. Le facce sono state epiche: non dimenticheremo mai la ragazza della terza fila che aveva per tutto il tempo l'espressione di uno chiuso in una stanza con il dipartimento di latino in assetto da guerra/interrogazione

al completo! Formidabile anche la luce negli occhi delle ragazze che cantando accompagnavano l'MGC. Qualcuno di noi ha anche lanciato una scommessa su chi un giorno diventerà rappresentante d'istituto o referente di qualche gruppo, di sicuro qua e là si vedevano ragazzi e ragazze che mostravano inconsciamente di che stoffa saranno fatti: adelante prime, ma con giudizio!

Esclusive: Elio e le Storie Tese

Elio e le Storie Tese: Intervista con il gasato erede del melodramma italiano

Di Giga 4^H e Cozzi 3^F

Il mese scorso ho avuto l'occasione e la fortuna di intervistare in esclusiva per Preludio Elio, del celeberrimo gruppo Elio e le Storie Tese, giunto in zona per esibirsi nella serata di punta della 41° SAGRE dai PIRÙS di Pavia di Udine. Innanzitutto voglio ringraziare Giga di 4H per avermi aiutato a trovare un contatto con Elio. Il piano infatti era di farsi presentare dal boss della Pro Loco con cui ci eravamo già accordati, che però si è dato per disperso quasi per l'intera serata, così si è dovuto improvvisare tutto.

Giga ed io ci siamo avvicinati al palco sul quale Elio stava parlando con un membro della band e quando, poco dopo, i due sono scesi e si sono avviati alla Tana del Lupo per la cena, abbiamo approfittato per sferrare l'attacco, contando più che altro sulla disponibilità che le persone intelligenti dimostrano a tutti, anche quando diventano famose. "Ciao! Scusa! - ho detto con decisione a Elio - ieri ho parlato con ***, il rappresentante della Pro Loco di qui, che mi ha assicurato che ti avrebbe parlato per chiederti di rispondere a qualche nostra domanda per il Giornale del Liceo Scientifico Marinelli di Udine. Sei d'accordo?" Il grande Elio mi ha squadrato con una sciabolata dello sguardo da sotto la siepe di rovi che gli funge da sopracciglio avvolgente e probabilmente da paraurti modello vero duro.

Ho capito che avrebbe impiegato almeno un attimo e mezzo ad emettere la sentenza ed infatti dopo un attimo e mezzo esatto mi ha risposto: "Io non conosco questo ***, e non ci ho mai parlato in vita mia comunque spara" e questo sempre senza perdere l'aria burbera che ad un tempo fa il personaggio e una difesa che vale più di un attacco.

Considerato che il boss aveva tutta l'aria di uno pronto a resistere ad ogni tortura pur di non parlare; che lungo la strada lanciava con lo sguardo rasoiate brutali a chiunque tentava di fotografarlo; che io stesso, a quella sua prima occhiata ai raggi x, mi ero sentito come se gli avessi

chiesto un arto come souvenir, anziché un'intervista; infine, che dopo ogni domanda dava l'impressione di essere sul punto di chiamare la sua squadra personale di valchirie, devo dire che è andata più che bene.

Non mi aspettavo da lui una raffica di dichiarazioni abusive, oppure una cordialità truccata (per capire la presenza non aulica dei riferimenti ad abusi e truccature ascoltatevi: "La Terra dei Cachi") soprattutto perché è nei diritti dei divi decidere come trattare i fans; ma Elio,

A Preludio
con simpatia
Elio

anche se forse era un po' teso (questa è però una vecchia storia), ha accondisceso ad ogni richiesta che gli ho fatto compresa quella di una dedica a Preludio, scritta a fine intervista e ormai sotto una pioggia battente: tanto di cappello!

IPSE DIXIT

Elio: è un nome d'arte un po' gasato o il medico ti ha detto di rimanere leggero?

Gasato. Certamente gasato!

Da "La terra dei cachi" alla sagra delle pere, passereste l'anti doping?

Mmmm.... questa è una domanda a cui non posso rispondere; comunque... meglio questa sagra perché le pere sono dure.

Siete favorevoli allo scaricare gli mp3 da internet? Cantare le canzoni criptate sarebbe una soluzione?

È molto semplice: se gli mp3 li scarico io sì, se invece sei tu o un tuo amico che scaricate pezzi di Elio e le Storie Tese no. Assolutamente no e non ci sono altre soluzioni.

Siete uno degli ultimi gruppi italiani che fanno satira pulita in musica? Vi sentite in un certo senso gli eredi dei cantautori sessantottini?

Ma, noi ci sentiamo eredi della tradizione del melodramma italiano, perché cantiamo bene e perché scriviamo dei pezzi interessanti.

Quanto è difficile farsi strada nel mondo dello spettacolo cantando la verità, senza mandarla a dire?

Quanto è difficile? Mah, non è difficile, l'importante è lavorare bene, cercare di fare quello che ti sembra giusto fare e cercare di farlo al meglio.

Non vi fate o non avete problemi con la censura?

Fino ad oggi, sinceramente, non ne abbiamo avuti.

Chi è il vostro idolo, colui che vi ha ispirato questo genere di carriera?

Ce ne sono tanti, comunque in generale, come ho detto prima, tutti quelli che suonano bene.

C'è qualche consiglio che vi sentite di dare ai ragazzi che vogliono seguire le vostre orme?

Prima di tutto andare a scuola e imparare bene quello per cui si pensa di essere portati e poi dopo ci vuole fantasia, bisogna inventarsi qualcosa.

Quando eri alle superiori avevi già cominciato a scrivere canzoni?

Alle superiori sì, con Mangoni iniziavamo a muovere i primi passi, ovviamente avevamo in mente già che sarei andato avanti io come una specie di rompighiaccio e poi sarebbe uscito lui dopo qualche anno.

Avete in repertorio un pezzo sulla scuola o i professori?

No non mi pare.

Neanche quando eri a scuola?

No, è un argomento che non mi ha mai ispirato molto

Non ne fareste uno?

Beh, se non ci piace come argomento no.

Vi piacerebbe coinvolgere direttamente le scuole in una eventuale prossimo tour?

Se ci chiamano sì, sarebbe bello!

Puoi fare una dedica scritta per il giornale del nostro istituto?

Certo. Hai una penna? Ecco qua

Grazie, gentilissimo!

Grazie a Voi, Ciao a tutti



Marinelli e Musica Della commissione sondaggi

Avendo dedicato gran parte di questa edizione di Preludio alla musica, potevamo omettere un bel sondaggio? Ovviamente no! Abbiamo cercato, con il questionario che avete tutti compilato, di rappresentare nella maniera più precisa possibile il vostro pensiero. Ecco i risultati espressi col numero di ragazzi per ogni risposta. Dai calcoli risulta che alcune classi hanno svolto il sondaggio quando c'erano degli assenti.

CHE TIPO DI MUSICA GENETALMENTE ASCOLTI?

Dance	56
Pop	168
Raggae	46
Rock	678
Metal	56
Techno	10
Ska	109
Classica	3
Jazz	56
Blues	0
Altro...	168

PREFERISCI LA MUSICA ITALIANA O STRANIERA?

Italiana	337
Straniera	562
Indifferente	450

QUANDO ASCOLTI MUSICA?

Studiando	225
In auto/moto/bici/scooter	397
Leggendo	176
Usando il computer	508
Altro...	36

CON COSA ASCOLTI MUSICA?

Lettore CD	99
iPod / lettore mp3	677
Me impianto Hi-Fi	225
Computer	110
Sereo	114
Radio	13
Altro...	112

DI UNA CANZONE FAI PIU' CASO A:

Testo	113
Musica	562
Indifferente	675

QUANTI CD HAI COMPRATO NELL'ULTIMO ANNO?

Meno di 1	1181
Tra 1 e 5	112
Più di 5	57

PERCHE'

Costano troppo	1181
E' più figo scaricare illegalmente	57
Scarico legalmente	0
Compro tanti cd originali	60
Compro tanti cd pirata	52

QUANTO SPESSO SCARICHI MUSICA DA INTERNET?

Sempre	562
Spesso ogni tanto	362
Mai	226

GUARDI MTV O AFFINI?

No mai	226
Qualche volta	731
Si ma i videoclip non mi condizionano	337
Si e i videoclip contano molto	56

SEI FAVOREVOLE ALLA CIRCOLAZIONE DEGLI MP3 SUINTERNET?

Si ma gratis	1237
A pagamento si	55
No	56

Conclusione? Al Marinelli domina il rock, gli artisti stranieri, chi gli iPod e i lettori mp3 sono i prediletti e che anche i musicisti (oltre politici e calciatori) dovrebbero abbassarsi gli stipendi, diminuendo anche i prezzi dei CD. Comunque si può dire che nella nostra scuola si ascolta un po' di tutto e non ci si fa condizionare dai videoclip commerciali. Continuiamo la nostra carrellata sul mondo canoro con un interessante articolo sulla moda rapportata alla musica della giovane Egi di prima F. (pagina seguente)



- x Grassi 4e:

il tuo ciuffetto ribelle è l'unica cosa che riesci ad alzare!VONDE!

by una delle tante

- x super Eco 2n:

comprati x favore un paio di forbici ed un bianchetto!TVTTTB quella dietro al tuo banco

- x quello di fianco a me: che ora è?

- Sacher: "allora cos'è la GIPSOTECA?"

IL TERZA:"un capannone dove tengono le jeeps!"

- super Confa ti amo!mi vuoi sposare??non dirmi di no, ti prego...(Giulia e Giulia The

best) Cq Dominaci non mi sono dimenticata di te...ci vediamo stasera alle 8...a casa mia?

- firmate anke voi perché RAI3 torni a trasmettere "cuore & batticuore"!!!The harts are the best!

(ask me in 5f)

Musica e Look

Ma pensare a cosa indossiamo non è di moda?

Di Egi Ivanaj 1^F

Non solamente puro interessamento alla musica ma un vero e proprio diktat imposto dalla moda per questo 2005. L'hip hop e il rock hanno dominato i negozi e le strade. Infatti la uniformità dei cantanti sta regnando sulla nostra gioventù. Dalla vita in giù c'è la totale uguaglianza: jeans a vita bassa e scarpe da ginnastica, mentre le magliette partono da quelle scollate o corte per "le signore", mentre gli "uomini" preferiscono felpe larghe e comode. Ma abbiamo mai pensato al perché di questa conformità? O meglio da chi è nata l'ultima moda? Le risposte le si trovano aprendo la televisione e selezionando un canale dedicato alla musica... ormai le ragazze sono diventate delle Avril Lavigne dipendenti o delle intriganti Beyoncé. Mentre i maschietti si ispirano ai rapper. Per non parlare dell' ultimissima di quest'estate che ha influenzato tutti, indipendentemente dal sesso: i capellini. Ovunque trionfavano berretti dei più stravaganti e particolari. Abbiamo notato tutti la travolgente hit... Gasolina e Daddy Yankee (per chi non lo sapesse è l'interprete della canzone) indossava proprio un berretto militare. Questo per provarvi di quanto sia sottile il nesso tra la musica e la moda. Ma non ci limitiamo solo ad imitare i nostri idoli, ma pretendiamo anche i capi firmati. Ma abbiamo mai considerato quanto costa a noi giovani e alle nostre famiglie lo stare al passo coi tempi? Un paio di

jeans a vita bassa costano almeno 80 euro e una maglietta al minimo 20, per non considerare le innumerevoli cinture o scarpe sportive. Ma come si possono dimenticare le così note "All Stars" che hanno caratterizzato le calzature durante l'inverno e l'autunno? Durante il loro periodo di massimo splendore un paio costava come minimo 80 euro. Ma queste "strepitose" scarpe (le quali venivano usate quotidianamente da noi spietati adolescenti) si rovinavano o si sporcavano e quindi venivano immediatamente rimpiazzate da un altro modello di "All Stars" e quindi altre spese per le tasche dei nostri poveri parenti. Ma dove finiranno tra qualche anno questi vestitari? La risposta è semplice: in uno scatolone tra le cose che non indossiamo più, sostituite dalla nuova linea di Britney Spears... se la sua fama, e quella di molti altri, non sarà svanita nel nulla. Ma con i nostri idoli e i nostri abiti, vengono buttati anche i numerosi soldi spesi nell'acquisto di abiti dimenticati nell'armadio. Ma vale davvero la pena sprecare soldi, tempo e speranze nell'imitare qualcuno di cui poi non ci ricorderemo? Ma non ci converrebbe usare il nostro tempo per conoscerci e trovare un nostro modello di vita? Ma finché nessuno si accorgerà di tutto ciò, noi rimarremo legati alla moda indetta dalla musica e ci limiteremo a copiare e non a inventare.



- x Ecoretti Giulia 2n:

"sei sexy quando cammini, quando spari cavolate ancora di +!6 TROP-

PO SUPER!TVTTB

veryzn

- X LOVO 5F:LAVI L'UVA??6 UN MITO!TI ADORIAMO!WE LOVO YOU!!

By 3 stupide pongiste

- x Caterina: basta spammare in MSN!!!(si si...proprio tu!)

- M.F. 5F: un giorno mi farai provare il panino al prosciutto con la nutella...

- Ma Richard Starkey è vivo?

- x Alessandra 1b: l'hai scelto proprio bene!

- x Ecoretti Giulia 2n:

ciao amore, quando la finirai di parlare in continuazione!tanto le sento sempre io!

La tua compagna di banco che non ne può più...baci

- collezioni anche tu fango?rivolgitli al terza, 5f, per felici scambi!

RECENSIONI / L'ultimo cd

Sum 41 - Chuck

Di Chiara 1^H

La band canadese con questo CD ha spaziato nell'universo musicale, ricercando suoni ed effetti particolari.

C'è da dire che questo è probabilmente il migliore album che il gruppo abbia prodotto.

In alcune canzoni non si sono limitati ai loro soliti strumenti, basti pensare agli archi di "Slipping Away", dando un tocco in più alle canzoni, che comunque hanno una melodia orecchiabile, sono profonde e ben costruite.

Di stampo un po' triste, l'album è incentrato sulle loro paure e depressioni, ed è arricchito da testi profondi e suggestivi.

Le canzoni sono sia dolci e tristi, come "Some say", "Pieces", sia molto dure ed aspre come ad esempio "No Reason" o "Welcome To Hell".

Una delle canzoni più interessanti del CD è "88", all'inizio ha un grande potere evocativo, poi in corrispondenza del 'wait' esclamato da Deryck si passa ad una parte suonata con la chitarra classica, per poi ritornare alla melodia che si suonava all'inizio. Alla fine della canzone si arriva ad una lunga parte suonata con piano, in cui si va a ripetere sempre la stessa frase 'i'm losing control'.

Bella anche la quattordicesima canzone, "Noots" che ha un tocco vagamente retrò all'inizio e poi irrompe con la chitarra e un testo molto persuasivo. Chuck si suona!

Concerti

Il Blasco fa impazzire Udine

Di Luca Pressacco 3^C

Scrivere un articolo sul concerto di Vasco Rossi a Udine è stato lo confesso con un po' di imbarazzo, molto difficile. Eppure per me Vasco è molto più di un cantante. È un amico vero, uno di cui mi fido, e alla cui musica spesso affido l'espressione dei miei sentimenti. Tuttavia, proprio per questo ragione, ci ho messo un bel po' ad organizzare i miei pensieri. Cercare di descrivere una passione è lecito, assurdo è pensare di riuscire a farlo; è come se qualcuno mi chiedesse di spiegare perché mi innamoro. Succede e basta! Così un concerto diventa non solo un momento di profondo e selvaggio divertimento e un'occasione di aggregazione sociale (che spesso per i maschietti vuol dire conoscere molte belle signorine e per queste ultime conquistare per una giornata un cavaliere), ma anche (per i fantastici-romantici) il momento culminante di una passione, un rito che rappresenta un buon motivo per stare al mondo. Vi porto quindi testimonianza di quello che è stati per me il concerto del Blasco. Tutto è cominciato il giorno 8 luglio alle ore 18 (esattamente 27 ore prima dello show) quando un gruppo di amici si è accampato all'esterno dello stadio per coquistare un posto in prima fila. Molti mi hanno detto che quel gruppo era formato da pazzi scatenati ma io ribadisco che se mai vedrete gli occhi azzurri del sig. Rossi fissarsi sui vostri mentre canta che vuole "Una vita spericolata", allora giungerete alla conclusione che i pazzi sono quelli che non lo fanno. Lo spettacolo della notte stellata è stato strepitoso, non perché veramente desiderassimo osservare romanticamente una volta celeste, quanto perché il freddo ci impediva di dormire penetrano in ogni nostra oss. Nonostante questo alle prime luci dell'alba eravamo ancora tutti vivi e pronti per l'evento. Le ore che hanno precedu-

to l'apertura dei cancelli (circa alle due del pomeriggio) sono state scandite dai canti, giochi vari, scrosci di pioggia; ma questo non ha di certo scoraggiato gli amici gomfi di allegria e felicità. Molto più lento è parso essere il periodo successivo, durante il quale l'attesa, la stanchezza e la fame hanno messo alla prova i ragazzi presenti sul prato dello Stadio Friuli. I gruppi di supporto hanno tentato di ravvivare la situazione (lodevole e piacevole lo spettacolo presentato dal giovane Simone) ma per i 45 000 presenti esiteva solo Vasco. E



lui, puntualissimo, alle ore 21 30 entra sul palco (un faraonico mix di luci, colori e watt) nel generale delirio. E' la rock star: occhiali da sole, cappellino militare e giacca di pelle nera; ma anche l'uomo, le cui canzoni arrivano dritte al cuore. La gente lo capisce e lo acclama, lui risponde correndo su e giù per il palco come un indemoniato in un dialogo appassionante e mozzafiato con il suo "popolo". Le canzoni si susseguono e scorrono come una colonna sonora che percorre la vita della gente comune: amore, rabbia, follia ed erotismo spinto. Le complessive tre ore dello show sembrano essere un solo istante nell'alternanza tra i pezzi del nuovo album e le canzoni storiche di Vasco. appoggiato da una band con elementi di rilievo internazionale il Blasco si immedesima a pieno nei brani più amati come *Rewind*, *Un senso*, *Senza parole*, *Vivere*, *Vita spericolata*. Alla fine dello spettacolo,

sulle toccanti note di *Albachiara*, una lacrima (anzi un fiume) scorre dolcemente sul viso quando ti accorgi che tutto stà per finire. C'è però ancora il tempo per chiamare una persona che per te è veramente speciale, cantarle dal vivo che "è chiara come un'alba" e ammettere senza vergogna che "quando guarda con quegli occhi grandi".... sì, ti fa impazzire!



Gruppi emergenti

"Do you need anything?" "I Need to Kilt"

Di Elisabetta Sapienza 2^A

L'uomo è un essere musicale, lo confermano anche le ultime ricerche mediche che hanno indicato promettenti sviluppi nella cura, attraverso il canto, delle più importanti patologie del sistema nervoso e neurovegetativo. Tutti, comunque, volenti o nolenti, sono perennemente sotto terapia e se c'è chi la musica l'ascolta, la fischietta o la balla, e la scarica da internet, qualcuno la scarica dalla propria chitarra o batteria e non si tratta in ogni caso di copie, più o meno autorizzate: sì, perché se una parte dei repertori delle band studentesche è fatta da cover, tanti sono anche i pezzi originali. Ma quanti e quali sono i gruppi di questo tipo al Marinelli? Lo scopriamo da questo numero con una prima intervista ai "Need to Kilt".

Il nome, già da solo, ha particolarmente stimolato la mia curiosità (e anche i miei sorrisi). Per cui mi ritrovo in una calda sala prove piena di mega amplificatori e cavi sparsi un po' ovunque, ad intervistare un incontenibile batterista, un concentratissimo chitarrista e un impegnatissimo bassista. Il gruppo ha accolto l'intervista a braccia aperte e fra una battuta e una frase seria (ehm...molto poche!!!); ecco quanto è emerso:



Ciao, come si chiama il vostro gruppo? Noi siamo i "Need to kilt"

Come mai vi chiamate così? Un giorno Filippo venne a scuola con il kilt di sua madre e Jack gli disse: "...e se a tua madre venisse un repentino bisogno di kilt?!?"

Mmm, Need To Kilt...composto da? Jack (batteria), Filippo (chitarra e voce), Tom (basso)

Che genere di musica suonate? Punk e cover di canzoni famose

Perché suonate? Per la passione che abbiamo per il punk/metal e per le groupie

A che gruppi vi ispirate? A molti: Nirvana, NOFX, Rancid, , Travis Barker, Offspring, Pennywise, Metallica, Iron Maiden, Pornoriviste e infine Strike Anywhere.

Quante volte alla settimana fate prove? una

Dove provate? Alle officine giovani di viale Leonardo e occasionalmente a casa di Jack

Come provate (come si svolgono la prove)? Mezz'ora di cover, un'ora di canzoni nuove (scritte da noi) e mezz'ora di cover

A quando il vostro Prossimo concerto? Il 31 ottobre



- x Trava 5f: quelli occhiali non ti danno un'aria da intellettuale: ti si vede ancora la faccia!

- ce lo chiediamo tutti: MA ORSI È UN ORSO????

- x Clara e Yaya 2f: siete super...non sanguinate mai!!!!VVTTTTTTTTTTB!
by Dada 2f

- x Domingo e Dena 2f: COMPRATEVI UNA COLLA!!!
By Melinda!

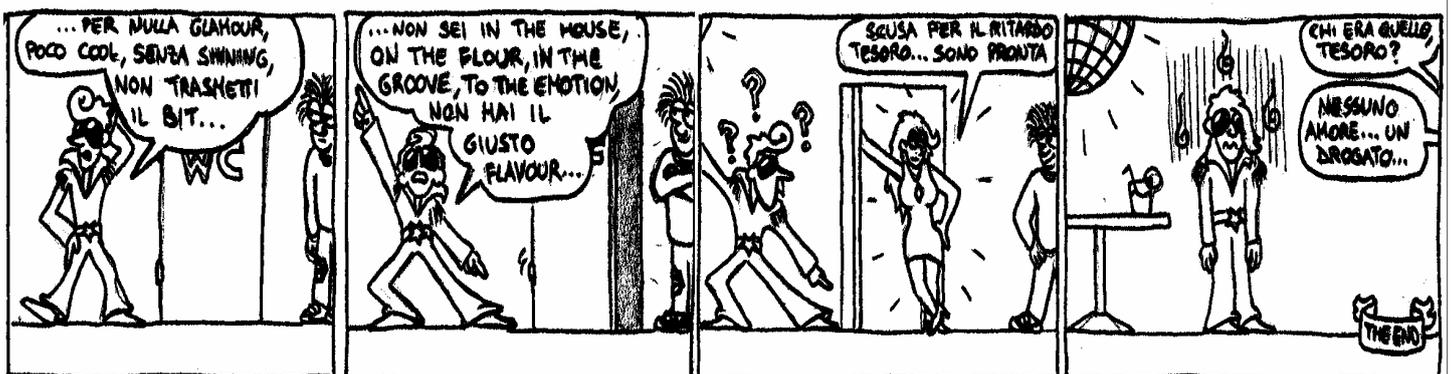
- w i giocolieri COMMO & GIACUS!!!!
By le 3 tonte!

- x Luca 4f: e l'aperitivo????
By Melinda!

- x Lucia 1h: presentaci Lovo!!!By le 3 di volley

- "...sei così cambiato...ma cosa ti è successo?"risposta:
"...a volte sanguino.."
by THE OTHERS

- x tutta la 2f:
anche se siamo un po' staccate...vi vogliamo benissimo!!!
By la 3 pongiste



LatitUdin e LongitUdin

Altro giro, altra corsa e anche altra rubrica. Eccoci di fronte alla nuova rubrica in friulano che come biglietto da visita ci offre una traduzione del De Bello Gallico da sbellicarsi e la recensione di un album della Mezza sporca dozzina accompagnata dall'intervista di un ex membro.

La guere dai Gjai

(la prime vere tradusion pai furlans ca no san ne scrivi ne lei ma dome fevelà)

ĈHAPITUL I – INRODUSION

Dute la Gjalie a je dividude in tre bandis, di chistis, in une a stan i Belgios, in che atre i Aquitanos, te tiarçe, chei ca son clamàs Celtos in te lôr lenghe, Gjai o Poles par Furlan. Duçiu chei chi e son diviars in lenghe, mut di vivi e lec. Al flum Garonne al divît i Gjai dai Aquitanos, le Marne e le

Senne dai Belgios. Tra duç ai plui sticeboris e son i Belgios, parcè a son i plui lontans de civiltât infenogade de province, e mancul par pôc i venditôrs a ientrin tra lôr e puartin che robis ca fasin infenoglà al spirit, e a son i plui donje ai Cruscs (o Todescs), cha stan di che altre bande dal Reno, cun cui a barufin simpri. Par chist ançie i Elvezios a superin in valôr chei altris Poles, parcè ca tichignin cui todescs cun barufis quasi ogni dî, quant o iu ributin indaûr o lôr stes e fasin baruffe a çiasè lôr. A è dome une part in cui o ai dite che stan i Gjai, scomence dal flum Rodano, tal mieç dal flum Garonne, dal Mâr, de tiare dai Belgios, e toçie ançie te bande dai Elvezios al flum Reno, e va viars nord. I Belgios scomencin de plui lontanis tiaris de Gjalie e van fin te bande jù dal flum Reno, e cjalin al nord e viars levant. Le Aquitanie e va dal flum Garonne ai Pireneos e in che bande dal Mâr ca jè dongje le Spagne, stà tra calant e al nord.

Interviste Esclusive

Rivelazioni dalla Mezza Sporca Dozzina

Di Joan 3[^]L

Alessandro, insegnante coro Gospel del Marinelli, non suona nella band da circa 3 anni, la band tuttavia continua a suonare i suoi pezzi, Alessandro è stato leader e trasciatore del gruppo, scrivendo i testi delle canzoni. Il nome: deriva dal famoso film western "la sporca dozzina"; nasce in maniera scherzosa fra i primi 6 componenti (ragazzi dai 20 ai 30 anni) della band, all'affermazione di questa, diventa ufficiale.

L'esperienza della band: all'inizio suonavamo per divertimento e con una buona dose di pazzia; suonavamo pezzi della tradizione friulana con una base ritmica riarrangiata in chiave moderna, testi semplici e scurrili basati su rime facili dettate dall'improvvisazione; in seguito cominciamo a cantare cover di pezzi del momento cambiando i testi arrangiando con strumenti friulani tipici (fisarmonica); non si facevano prove, si improvvisava direttamente dal vivo; Alex definisce l'ispirazione selvaggia e naturale, rimescolare i vari generi era un'attività. Stimolante e nuova anche per la gente; cercavano il collegamento tra il vecchio e il nuovo; con il successo della band suonare è diventato un business.

I temi delle canzoni: i testi erano semplici, diretti e molto scurrili; si

cantavano prevalentemente cazzate; alcuni testi si basavano anche sulla vita quotidiana del friulano medio.

Il successo discografico e il pubblico: hanno venduto oltre 10000 copie più quelle duplicate; hanno prodotto due album più un mini-disk da sei canzoni per Natale; le loro canzoni toccavano varie fasce di età e questo è un punto di forza; hanno fatto diverse collaborazioni con Rai e Mediaset.

Il rapporto col pubblico: col pubblico si instaurava una sintonia, loro apprezzavano quello che faceva la band e capivano

I nostri errori: suonavano in modo alternativo, uscivano dagli schemi e questo attirava la gente.

Un consiglio per i ragazzi: dedicatevi alla musica, fondate nuove band perché esse sono una grande scuola di vita (raggruppano persone con esperienze, caratteri e abilità diverse), suonate con originalità (anche se fate cover) e coltivate la tradizione musicale friulana, sfruttate l'onda e non perdetevi tempo, suonate per divertirvi, i soldi rompono i meccanismi spontanei.

Un saluto: un saluto a tutto il Marinelli, ricordate che la musica è un canale di comunicazione globale e sarà l'unica arma contro un attacco alieno.

Recensioni Friulane

Rivelazioni dalla Mezza Sporca Dozzina

Di Joan 3[^]L

Bundi a duç! Io o soi al Giga, Cozzi mi a freât e mi a partât dentri a Preludio e cusî mi toçje fai articui in furlan. O scugnî domandà scuse a chei ca san il furlan e che magari lu san ançje scrivi miôr di mè, ma io o scrîf il furlan come ca lu çjiacari, e o çjiacari dut un messedot di furlan.

Cun chist articul ai voe di presentaus un, come ca si definisin lôr, un "gruppo mobile da osteria". Cualchidun al uarà già capît di cui co stoi tabaiant: Quella mezza sporca dozzina. Chistu grup al è formât di une bande di sunadôrs, ca çjiantin un pôc di dut, dalis casons dai anni '80 alis vilotis furlanis, dalis sunadis strumentâls (cun trombons, trombis, fisarmoniche,...) alis parodîs di cansons famosis. Dai esemplis di chist'ultimis a podins sei: daddy cool dai Boney M a divente Bhepy Cool, the eyes of the tiger (la colone sonore di rocky) a divente la vacje mate, ...



[www. InforNatica-perché ci vuole fortuna a capire come funziona un pc...quando funziona.boh](http://www.InforNatica-perché ci vuole fortuna a capire come funziona un pc...quando funziona.boh)

Linux everywhere: iPod

Martino Visentin 3^H

Ecco finalmente giunto il momento della rubrica sull'informatica. Per scelta della redazione questa sezione sarà LINUX-CENTRICA: ossia parleremo ovunque possibile di Linux. Per chi non sapesse cos'è 'sto Linux ecco una breve spiegazione. Linux è un sistema operativo (come windows xp) con delle semplici ma basilari differenze: 1° la versione per privati è gratuita, 2° i firewalls sono sicuri al 100% (i firewalls sono coloro i quali impediscono al computer, quando è connesso a internet, di beccarsi virus grandi come montagne) perché NON ESISTONO virus per Linux.

I nostri obiettivi sono quelli di arrivare a rappresentare un punto di riferimento per i "Linuxiani" del Marinelli; di promuovere l'utilizzo di Linux come strumento quotidiano di lavoro al desktop; infine, per mostrare che Linux offre soluzioni efficaci e competitive alle nostre esigenze informatiche.

Da quando Steve Jobs, storico direttore della Apple, ha ripreso in mano le sorti dell'azienda, abbiamo assistito ad una serie di innovazioni tecniche che hanno avuto un ottimo impatto sul mercato. Un nuovo sistema operativo, mac Mini e utilizzo di processori Intel entro la fine del 2006 sono solo alcune di queste novità. Ma la più popolare e meglio conosciuta è sicuramente il lettore di mp3 iPod, oggetto di questa prima puntata della rubrica dedicata all'informatica. Vorrei precisare che la procedura d'installazione non presenta particolari difficoltà tecniche ma è comunque necessaria una certa dimestichezza perlomeno con il lessico 'informatico'; detto questo, possiamo iniziare: per prima cosa scarichiamo il file 'ipodlinux-installer-1.2.1.zip' dal sito <http://sourceforge.net/projects/ipodlinuxinst/>, estraiamo tutti i files dall'archivio in una directory, colleghiamo l'iPod al pc, assicuriamoci di essere loggati con i privilegi di amministratori di sistema ed eseguiamo il file ipodlinux-installer.exe. Clicchiamo su Next>:



ci viene chiesto di selezionare il sistema operativo predefinito: scegliamo 'Original Apple Firmware' in modo che appena accendiamo l'iPod parta l'OS originale, se invece volete che l'iPod si avvii caricando Linux come scelta predefinita, selezionate 'iPodLinux'. Nella schermata successiva ci viene chiesto di effettuare un backup dell'iPod: lasciamo la casella di spunta selezionata ed effettuiamo il backup. Terminata l'operazione possiamo iniziare l'installazione vera e propria: clicchiamo su Next> e attendiamo che il processo sia terminato. Al termine dell'installazione il programma ci chiederà di cercare aggiornamenti del kernel o altri componenti: lasciamo la casella di spunta selezionata (nota: serve una connessione ad internet!) e proseguiamo. Se ci sono aggiornamenti disponibili scarichiamoli ed installiamoli (il tutto è abbastanza intuitivo), riavviamo l'iPod (tasti menu+play o menu+select nei modelli più recenti) e scollegiamolo dal pc. Se tutto è andato per il meglio all'avvio un bootloader dovrebbe chiederci che firmware caricare: selezioniamo iPodLinux et voilà! Ecco un leggero e simpatico pinguino pronto per mille allegre avventure!

RECENSIONI / L'ultimo cd

Ce Pipine! – Tony Merlot

Tommaso D'Osualdo 3^B

Torna alla grande Tony Merlot nel palcoscenico musicale con il suo nuovo album *Ce Pipine!*, un misto di vari stili musicali tenuti insieme dai comuni denominatori tipici del vecchio Tony: il vino e la lingua friulana.

Da *(Tante)³* ad *Alme ven ca di Fredo*, da *Questo Vino Fa Caga...* a *Cjape Ce Chal Ven*, il cd contiene cover di musica rock, pop, lirica, '70s e melodica, risultando, grazie anche alla collaborazione di volti noti come Mandi Mandi ed il grandissimo Elio (quello delle Storie Tese), un concentrato di divertimento assoluto, soprattutto se l'ascolto viene accompagnato da un buon calice di nero (meglio se un'amabile Schioppettino di buona annata, che di Merlot basta lui).

Dedicato al tale che mette ogni giorno la foto di Tony Merlot sul desktop del computer del mio corridoio

Gare nazionali studentesche

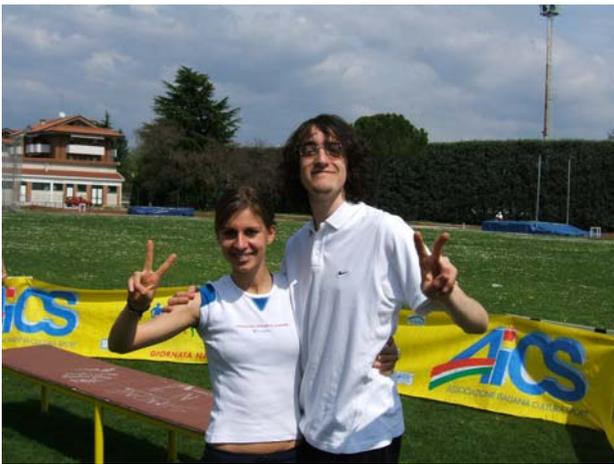
PING+PONG=MARINELLI D'ORO A SHANGHAI

Di Melinda, Valeria e Clara 2^F

La squadra di ping pong del Marinelli, composta da Melinda, Clara e Valeria di 2^F e Federica di 3^I, ha VINTO l'oro ai campionati nazionali studenteschi svoltisi dal 26 al 29 settembre a Lignano Sabbiadoro.

Non avremmo mai pensato di poterci classificare bene e, tantomeno, vincere. Per noi il primo giorno di gare è cominciato con l'inquietante canto dei sette nani che erano sul nostro comodino (non pensate male, erano la nostra sveglia) ed è finito col nostro trionfante canto di vittoria al ritorno in camera, entusiaste e caricatissime per aver passato tutte e quattro il primo turno di eliminazione. Il secondo giorno le superstiti delle eliminatorie si sono dimezzate, mentre il pomeriggio sono state giocate le partite di doppio, risultate per noi molto positive. Il terzo giorno è stato il più emozionante perché era quello delle finali. Eravamo tesissime e per questo motivo abbiamo giocato peggio rispetto alle nostre aspettative.

Alle premiazioni pensavamo di esserci classificate seconde come squadra dato che comunque avevamo ottenuto un buon punteggio. Credevamo, infatti, che a vincere l'oro sarebbero state le pugliesi, con cui giocava una ragazza che pratica ping pong in serie A. Non ci dimenticheremo mai il momento in cui annunciarono il podio: al terzo posto l'Emilia Romagna, secondo posto... la Sicilia! A quel punto abbiamo perso completamente la speranza e il sorriso, pensando di essere arrivate quarte, ma fortunatamente ci sbagliavamo! Infatti, dagli altoparlanti, abbiamo sentito pronunciare il nome della nostra regione ed è stata un'emozione unica, tanto che tutte e quattro non siamo riuscite a trattenere le lacrime! Ma questo non è l'unico bel ricordo di quei giorni. Infatti, nelle ore che non passavamo in palestra eravamo sempre in compagnia di nuove conoscenze...e che conoscenze (certi gnocchi)!! Ora la nostra prossima meta sono i mondiali in aprile. Dove?...a SHANGHAI!!! (Beccati questa, Nixon).



Gare nazionali studentesche

Il Marinelli si fa riconoscere anche a Lignano

Dello Svizzero 3^D

Le finali nazionali di Orienteering, maschili e femminili, e di pin pong femminile hanno classificato i marinelliani tra i primi nelle gare a squadre: Marco Genuzio, Marco Arteni, Michele Fruscalzo, e Gianmarco Biasutti hanno partecipato alle gare di orienteering (orientamento) a Lignano classificandosi nelle prime posizioni a livello nazionale. Celebrando questa importante vittoria hanno voluto, dopo ripetuti "no comment", rilasciare un'intervista al Preludio, che è riuscito a procurarsi così un'altra esclusiva. Ecco l'intervista a Marco Arteni, Michele Fruscalzo, e Gianmarco Biasutti:

Svizzero: **Ciao, ragazzi come va?**

Vips: Bene, ma ci stai facendo perdere la lezione, sii veloce.

S: **Bene, Parliamo un po' della vostra esperienza... Voi avete partecipato alle finali nazionali di orienteering a Lignano, Com' era il cibo?**

Vips: Orribile a dir poco... il wurstel dell'ultima sera potevano anche risparmiarcelo..

S: **Dove eravate sistemati?**

Vips: Siamo stati tutti i cinque giorni in un villaggio turistico. Stipati in 5 o 6 persone per camera...

S: **Che clima c' era al villaggio?**

Vips: C'era il sole ma, purtroppo, l'ultima sera ha piovuto.

A parte gli scherzi è stata un'esperienza speciale soprattutto per le persone da tutta l'Italia che abbiamo conosciuto.

S: **Com' era la competizione tra voi e le altre squadre?**

Vips: Non c'era. Siamo stati nettamente superiori, sia nel maschile che nel femminile, lo dimostrano i punteggi. Forse anche grazie al fatto che correvamo in casa.

S: **Volete dire qualcosa a qualcuno tramite questo rinomato e splendido giornale di successo?**

Vips: Vorremmo ringraziare la prof. Pizzo, per averci accompagnato e seguito in questa splendida avventura.

Ora però andremo a seguire le lezioni. TI aspettiamo in classe...

S: **Sì, sì arrivo subito...**

UDINESE

Basta preliminari, adesso si s...coppa!

Tommaso D'Ossualdo 3^B

Se n'è detto tanto, forse troppo sull' Udinese in Champions Lea-

de: c'è chi ha parlato di società esemplare, poi diventata pessima in seguito al caso Iaquineta, poi c'è chi ha detto che il merito era dell'allenatore, ma gli unici artefici del Miracolo Friulano sono i giocatori ed i tifosi: ed era per questo che ho deciso di scrivere il mio articolo. Perché allora da agosto in poi in Friuli non si parla d'altro che di Udinese? E' tutto merito delle partite disputate nei Preliminari che hanno affondato lo Sporting Lisbona permettendoci di accedere alla fase a gironi della



Champions League o è grazie all'acquisto di Gheddafi? Perché quando la professoressa Zin (Tedesco) chiede che cosa è successo il giorno prima d'importante nel mondo la replica della classe unisona è "L' Udinese ha perso con il Barcellona"? La risposta è semplice... con dei calciatori del genere approdati in Friuli di che cosa vuoi metterti a parlare? Delle elezioni tedesche? Ma fatemi il piacere... Il fatto è che con la ragnatela tessuta in porta da Morgan De Sanctis, con le botte rifilate agli avversari da parte della terribile triade Bertotto-Natali-Felipe, con la qualità di Can-

dela e Zenoni e le rotule che partono grazie

a quei Mandingo di Obodo e Muntari, con la potenza e i piedini d'oro in attacco di gente come Iaquineta, Di Natale, Di Michele e Barreto e l'inimitabile bravura di Rossini nel portare le borracce non si può fare a meno di parlare di questo squadrone stellare... Grazie giocatori, grazie Cosmi... e grazie anche soprattutto a quel grandissimo tifo sugli spalti che con striscioni come "IAQUINTA MASE F U A R T " o "Novellino guardaci in tv" o anche

"Obodo e Muntari portateci a Bari (volevamo scrivere Parigi ma non faceva rima)" e soprattutto "Canons a manete" (*citazione da Star Trek in friulano - N.d.C.*) dà la spinta decisiva ai campioni in campo (in curva devo segnalare la presenza di Tony Merlot con lo striscione "- RAI + TAJ". A proposito: quest'anno siamo 14.997 abbonati... ancora troppo pochi! Però è un buon punto di partenza per i

40.000 abbonati dell'anno prossimo... Dài Udinese... comunque vada sarà un successo!

Botta e Risposta fra sessi

Rivalità uomo-donna

Di Valeria 5^H

Quest'anno accogliamo una gentile richiesta che riteniamo provocherà una grandinata di commenti. Li attendiamo, con i suggerimenti per il suo titolo, che inizialmente, tanto per confermarsi maschilisti e per controbilanciare, abbiamo deciso di intitolare:

INVIDIA DELL'Y

Anche la genetica lo dice: noi gioiose fanciulline siamo esseri ben superiori rispetto ai nostri amici dal cromosoma y. Ora, non è per fare un elogio femminista al cosiddetto "gentilsesso", che risulterebbe per altro alquanto riduttivo e stantio, ma, come tutte voi saprete, noi gaie veneri (con cellulite e non) possediamo nel nostro codice genetico una coppia di cromosomi x, che contengono moltissime informazioni; mentre le nostre -per così dire- erculee metà presentano nel loro corredo genetico un solo cromosoma x: l' altro è sostituito dal cromosoma dell' infamia, meglio noto come cromosoma y, che ovviamente contiene un numero alquanto esiguo di informazioni.

Perciò ecco spiegato in soldoni il motivo intrinseco della nostro -ahimè- sottostimato plusvalore. Tutto questo preambolo dotto va, diciamo così, a dare valore scientifico (e quindi inappuntabile) alle mie affermazioni venture; perché, se pur può essere obbiettata qualche mia personale opinione, certo non può essere discussa una tesi scientifica certamente non campata in aria ed altrettanto certamente non da me formulata. E, per ora, credo di essermi spiegata.

Right Back Alessio Carini 3^H

